



**COMUNE DI
ZEDDIANI**

Provincia di Oristano

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

**Anno
2024**

L'ORGANO DI REVISIONE

F.TO MARIA ROSINA BRISI

Sommario

1. INTRODUZIONE	5
1.1 Verifiche preliminari	6
2. CONTO DEL BILANCIO	8
2.1 Il risultato di amministrazione	8
2.2.Utilizzo nell'esercizio 2024 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023	9
2.3.Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	9
2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2024	11
2.5 Analisi della gestione dei residui	13
2.6 Servizi conto terzi e partite di giro	16
3. GESTIONE FINANZIARIA	17
3.1 Fondo di cassa	17
3.2 Tempestività pagamenti	18
3.3 Analisi degli accantonamenti	19
3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate	19
3.3.3 Fondo anticipazione liquidità	20
3.4 Fondi spese e rischi futuri	20
3.4.1 Fondo contenzioso	20
3.4.2 Fondo indennità di fine mandato	20
3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali	20
3.4.4 Altri fondi e accantonamenti	20
3.5 Analisi delle entrate e delle spese	21
3.5.1 Entrate	21
3.5.2 Spese	24
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	28
4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	28
4.2 Strumenti di finanza derivata	29
5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	29
6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	30
6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	30
6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	30

6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	30
6.4 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati	30
7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	30
8. PNRR E PNC	32
9.RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	32
10. RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	32
11.CONCLUSIONI	33

Comune di Zeddiani

Organo di revisione

Verbale n. 7 del 18/03/2025

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2024

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2024, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2024 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2024 del Comune di Zeddiani che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì, 18 marzo 2025

L'Organo di revisione
F.to Maria Rosina Brisi

1. INTRODUZIONE

La sottoscritta Brisi Maria Rosina revisore nominato con delibera dell'Organo consiliare n. 23 del 07/09/2023;

◆ ricevuta in data 27/02/2025 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2024 e i relativi allegati, approvati con delibera della giunta comunale n. 21 del 27/02/2025, e rettificati con deliberazione G.C. n. 23 del 06/03/2025, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

b) Stato patrimoniale (*);

Si precisa che per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, non va allegato.

() Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 12.10.2021 pubblicato sulla G.U. n.262 del 3.11.2021. L'Organo di revisione deve accertarsi che l'Ente trasmetta alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) la deliberazione della giunta municipale concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata.*

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo, nonché degli ulteriori documenti inviati via mail fino alla data del 15/03/2025;

- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2024-2026 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 20 del 30/11/2017;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2024 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2024.

1.1 Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2024, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 1.127 abitanti.

L'Ente *non è in dissesto*;

L'Ente *non ha attivato* il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente non è istituito a seguito di processo di unione;
- l'Ente non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente partecipa all'Unione dei Comuni: Montiferru e Alto Campidano;
- l'Ente non partecipa al Consorzio di Comuni.

L'Organo di revisione, nel corso del 2024, *non ha rilevato* gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o superato misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente *risulta* essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;

- l'Ente *ha* provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2024 in BDAP attraverso la modalità *"approvato dalla Giunta"*;

- l'Ente *ha* dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013; *(non ricorre fattispecie)*;

- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2024, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- l'Ente, in ordine all'eventuale applicazione dell'avanzo presunto, vincolato e accantonato, nel corso del 2024, *ha* rispettato le condizioni di cui 187, cc. 3 e 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del TUEL e ai punti nn. 9.2.5 e 9.2.10, nonché al punto 8.11 del principio contabile applicato (Allegato 4.2 al d.lgs. n. 118/2011);

Dettagliare le componenti dell'avanzo presunto vincolato e accantonate utilizzate:

<i>le componenti dell'avanzo vincolato utilizzate di cui all'art. 187, co. 3-ter TUEL</i>	<i>Importo € 0,00</i>
<i>le quote accantonate utilizzate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato</i>	<i>Importo € 0,00</i>

<i>le quote accantonate utilizzate risultanti dal conto consuntivo dell'esercizio precedente, non ancora approvato</i>	<i>Importo € 0,00</i>
--	-----------------------

- l'Ente, non ha in essere operazioni economiche in cui ricorrono congiuntamente i requisiti di cui all'art. 174 del vigente Codice dei contratti e pertanto sono riconducibili al partenariato pubblico privato come definito nel Libro IV del Codice:

- nel corso dell'esercizio 2024, *non sono state* effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233. I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente.

- l'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- l'Ente *ha* reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel;

- l'Ente *ha erogato* nell'anno 2024 la somma a titolo di emolumento accessorio una tantum prevista dall'art. 1, co. 330-332 della l. n. 197/2022;

- l'Ente *ha* predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per il sociale;
- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2024);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2024).

Le schede di monitoraggio e rendicontazione riguardano tutti gli enti, anche quelli che non devono rendicontare nulla.

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario.

In seguito alla chiusura dell'esercizio 2024, come da giornale di cassa del 05/01/2025, il Tesoriere ha dato corso a un pignoramento presso terzi diventato esecutivo per assenza di opposizione nei termini stabiliti dalla legge.

Infatti, con atto dell'Agenzia delle Entrate - Id. documento 07584202400001235 000 del 17.09.2024 relativo ai versamenti conseguenti al modello 770 anno 2017 periodo di imposta 2016, è stato disposto nei confronti del Comune di Zeddiani il pignoramento esecutivo presso terzi. Successivamente, in data 25/09/2024, l'atto dell'Agenzia delle Entrate - Id. documento 07584202400001235 000 del 17.09.2024 è stato rideterminato nei suoi importi, per un valore complessivo di euro € 21.395,10 per intervenuto sgravio parziale.

L'atto di pignoramento presso terzi è diventato esecutivo ex lege con conseguente trattenuta delle somme presso il conto corrente di tesoreria c/o il BANCO DI SARDEGNA, non avendo l'Ente comunale intrapreso nessuna opposizione entro i 5 giorni dalla notifica dell'importo definitivo e quindi entro il 30/09/2024. Sarà, pertanto, necessario provvedere con separato atto al riconoscimento del debito fuori bilancio al fine di sistemare la partita contabile

provvisoriamente addebitata all'ente nell'esercizio 2025. A tal riguardo è stato accantonato nell'avanzo di amministrazione lo stanziamento di pari importo, per consentire la copertura finanziaria a regolarizzazione della partita contabile nell'esercizio 2025.

2. CONTO DEL BILANCIO

2.1 Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024, presenta un *avanzo* di Euro 1.026.339,37.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente *ha indicato* nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari;

Nei residui attivi non sono compresi importi derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2022	2023	2024
Risultato d'amministrazione (A)	537.193,81 €	845.598,85 €	1.026.339,37 €
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	167.832,24 €	260.798,42 €	340.401,94 €
Parte vincolata (C)	232.029,51 €	292.263,96 €	380.161,67 €
Parte destinata agli investimenti (D)	- €	26.701,52 €	26.701,52 €
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	137.332,06 €	265.834,95 €	279.074,24 €

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha* vincolato le eventuali risorse da restituire allo Stato per la mancato corresponsione degli aumenti riferiti alle indennità degli amministratori, poiché la fattispecie non ricorre. L'Ente corrisponde l'aumento delle indennità in misura proporzionale al trasferimento delle risorse a ciò destinato da parte della RAS.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2024 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023

Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto della gestione 2024 e documenti allegati

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)										
Valore Modalità di utilizzo del risultato di	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	- €	- €								
Salvaguardia equilibri di bilancio	- €	- €								
Finanziamento spese di investimento	181.000,00 €	181.000,00 €								
Finanziamento di spese correnti non anticipate dei prestiti	18.530,65 €	18.530,65 €								
Altra modalità di utilizzo	- €	- €								
Utilizzo parte accantonata	- €		- €	- €	- €					
Utilizzo parte vincolata	73.548,94 €					- €	73.548,94 €	- €	- €	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	- €									- €
Valore delle parti non utilizzate	572.519,26 €	66.304,30 €	254.687,96 €	- €	6.110,46 €	- €	114.721,16 €	- €	103.993,86 €	26.701,52 €
Valore monetario della parte	845.598,85 €	265.834,95 €	254.687,96 €	- €	6.110,46 €	- €	188.270,10 €	- €	103.993,86 €	26.701,52 €
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1al termine dell'esercizio n:										

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2024
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	- 518.035,16 €
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	1.171.853,72 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa	480.907,37 €
SALDO FPV	690.946,35 €
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	6.318,68 €
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.598,73 €
Minori residui passivi riaccertati (+)	3.109,38 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	7.829,33 €
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	- 518.035,16 €
SALDO FPV	690.946,35 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	7.829,33 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	273.079,59 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	572.519,26 €
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	1.026.339,37 €

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2024

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo/disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2024 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		511.927,21
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	68.144,39
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	16.721,92
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		427.060,90
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	11.459,13
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		415.601,77
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		-65.936,43
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	144.724,73
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-210.661,16
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-210.661,16
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		445.990,78
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		68.144,39
Risorse vincolate nel bilancio		161.446,65
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		216.399,74
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		11.459,13
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		204.940,61

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 445.990,78;
- W2 (equilibrio di bilancio): € 216.399,74;
- W3 (equilibrio complessivo): € 204.940,61.

Il Revisore, tuttavia, raccomanda il puntuale rispetto del regolamento in merito al controllo sugli equilibri finanziari, in modo da garantire il costante monitoraggio degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa anche ai fini del monitoraggio sulla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal pareggio e dal rispetto delle altre norme (vincoli in materia di spesa del personale e rispetto artt. 6-9 c.28 del DL 78/2010), mediante attività di vigilanza e di coordinamento da parte del Responsabile Finanziario nonché attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi.

2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2024

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche della FAQ 53/2023 di Arconet;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2024 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2024	31/12/2024
FPV di parte corrente	201.872,02 €	28.699,86 €
FPV di parte capitale	969.981,70 €	452.207,51 €
FPV per partite finanziarie	- €	- €

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2021	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	231.435,07	233.624,24	201.872,02	28.699,86

- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	167.222,40	57.254,13	77.337,21	10.979,34
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	16.378,14	9.394,00	12.489,88	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	47.834,53	166.976,11	111.597,17	17.720,52
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00	447,79	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00	0,00

In sede di rendiconto 2024 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

<i>Spesa Corrente</i>	
Salario accessorio e premiante (e oneri riflessi)	€ 5.701,27
Trasferimenti correnti (a famiglie)	€ 0,00
Incarichi a legali	€ 0,00
Altri incarichi (Consulenze e prestazioni prof.li)	€ 0,00
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	€ 20.563,17
Altro	€ 2.435,41
Totale FPV 2024 spesa corrente	€ 28.699,86
Totale FPV 2024 spesa capitale	€ 452.207,51
Totale FPV 2024	480.907,37

Il FPV in spesa c/capitale è *stato* attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2025, è conforme ai cronoprogrammi di spesa.

Si raccomanda, tuttavia, in particolare agli Uffici dell'Area Tecnica di predisporre per ciascun intervento cronoprogrammi di spesa puntuali e aggiornati in modo da consentire in qualunque momento, e comunque nel corso dell'esercizio, un controllo agevole e inoltre di procedere puntualmente alle variazioni di esigibilità.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato anche alla luce della FAQ 53/2023 di Arconet) del Principio contabile della contabilità finanziaria, *sono* confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- a) vincolato
- b) destinato ad investimenti
- c) *libero*.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2021	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	203.846,55	645.861,45	969.981,70	452.207,51
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	78.758,81	486.234,54	699.903,82	380.910,61
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	87.032,80	121.571,97	214.625,06	54.512,80
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	38.054,94	38.054,94	36.377,89	11.784,10
-di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero			19.074,93	

Si evidenzia che non ricorre l'ipotesi di alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie.

2.5 Analisi della gestione dei residui

L'Ente *ha* provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 19 del 27/02/2025 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n. 5 del 20/02/2025).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente *persistono* residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 19 del 27/02/2025 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	1.186.914,18 €	536.340,04 €	655.294,09 €	4.719,95 €
Residui passivi	595.935,14 €	445.508,41 €	147.317,35 €	- 3.109,38 €

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO		
	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non	- €	3.109,38 €
Gestione corrente vincolata	- €	- €
Gestione in conto capitale	- €	- €
Gestione in conto capitale non vincolata	- €	- €
Gestione servizi c/terzi	1.598,73 €	- €
MINORI RESIDUI	1.598,73 €	3.109,38 €

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è *stato* adeguatamente motivato:

- *indicando* sommariamente le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è *stato* adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che la ricognizione dei residui attivi è *stato effettuato* dai singoli responsabili delle relative entrate con propria determinazione, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che è *stata* effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	15.039,53	22.463,71	16.474,08	17.849,72	171.817,85	74.199,88	317.844,77
Titolo 2	15.179,94	0,00	0,00	658,38	21.832,51	106.125,80	143.796,63
Titolo 3	17.140,46	7.376,98	61,34	4.389,38	6.788,37	10.679,46	46.435,99
Titolo 4	6.776,52	50.000,00	94.265,05	147.426,44	23.238,50	25.000,00	346.706,51
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	13.413,16	175,76	534,51	1.941,90	450,00	31.604,67	48.120,00
Totale	67.549,61	80.016,45	111.334,98	172.265,82	224.127,23	247.609,81	902.903,90

Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto
della gestione 2024 e documenti allegati

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	7.292,95	8.468,93	6.364,01	7.136,80	64.823,75	542.955,10	637.041,54
Titolo 2	4.868,29	848,80	647,14	33.068,01	9.205,84	154.694,52	203.332,60
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	3.252,06	0,00	144,00	746,77	450,00	42.309,40	46.902,23
Totale	15.413,30	9.317,73	7.155,15	40.951,58	74.479,59	739.959,02	887.276,37

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale residui conservati al 31.12.2024	FCDE al 31.12.2024
IMU/TASI	Residui iniziali	27.642,58	23.254,05	93.191,41	71.413,05	69.030,43	198.369,99	194.582,70	194.582,70
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	86,00	922,90	4.849,96	12.609,18	46.228,17		
	Percentuale di riscossione	0,00	15,61	0,38	1,00	6,70	23,30		
TARSU/TIA/TARIT/ARES	Residui iniziali	224.627,33	216.109,42	232.286,86	203.131,11	193.015,07	145.177,30	123.262,07	106.839,28
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	115.476,07	108.720,10	114.641,18	98.843,11	53.674,23		
	Percentuale di riscossione	0,00	58,38	53,43	46,80	56,44	36,97		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	0,00	188,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	188,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	375,00	0,00	134,40	345,60	3.660,00	204,40	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	375,00	134,40	345,60	0,00	204,40		
	Percentuale di riscossione	0,00	100,00	0,00	100,00	100,00	100,00		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
(1) sono comprensivi dei residui di competenza									

2.6 Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1 Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2024 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da conto del Tesoriere)	1.491.619,21 €
- di cui conto "istituto tesoriere"	- €
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	1.491.619,21 €
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da scritture contabili)	1.491.619,21 €

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, non sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2023 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020). L'agente della riscossione riversa all'Ente le somme riscosse al netto dell'aggio.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	906.892,64 €	1.426.473,53 €	1.491.619,21 €
di cui cassa vincolata	142.409,97 €	384.595,74 €	81.030,52 €

L'Organo ha verificato che non sono state attivate/utilizzate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2024.

Di seguito i dati dei giorni di utilizzo e l'importo medio dell'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2024:

	Giorni di utilizzo	Importo medio
Anticipazione di tesoreria	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha* provveduto a determinare con apposito atto la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2024.

A seguito della deliberazione n. 17/SEZAUT/2023/QMIG della Corte dei conti - Sezione delle autonomie, emerge l'importanza per gli enti di procedere al riallineamento della giacenza di cassa vincolata al 31/12/2024.

Il Revisore rileva che tale processo è fondamentale per assicurare la corretta gestione finanziaria in attesa di una soluzione normativa definitiva.

L'Organo di revisione ha verificato che gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2.).

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2024 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

3.2 Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione accerta che le previsioni di cassa 2024 sono state determinate dalla somma tra le previsioni di competenza e i residui e ritiene che devono rispecchiare gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese al fine di evitare sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente *ha* adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, *ha allegato* al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 (pari a – 19,41 gg.) nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro 7.799,67; si precisa che l'importo si riferisce al III trimestre in quanto la pcc ha scartato il file aggiornato (€ 5.947,93) che verrà riallineato alla prossima finestra utile.

L'Organo di revisione ha verificato, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 che l'Ente *ha* assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di

pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

3.3 Analisi degli accantonamenti

3.3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si precisa che in base alle modifiche introdotte dal DM 25/7/23 all'esempio 5 del principio contabile Allegato 4/2 "Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata secondo le tre modalità sopra indicate, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza di cui all'allegato n. 1 al presente decreto, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto."

Le modalità di calcolo utilizzate nel preventivo 2024/2026, per il principio della costanza devono essere applicate anche per il calcolo nel rendiconto 2024.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.;
- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità *non si è* avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 306.849,97.

3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, prende atto che nessuna società risulta in perdita.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha* accantonato alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione ritiene che rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi rileva: il Comune detiene una partecipazione nella società denominata GAL Terre Shardana dichiarata fallita in data 19/03/2015. In merito alle passività potenziali per società partecipate si rende necessario effettuare una verifica circa la situazione liquidatoria del Gal Terre Shardana posto in fallimento, fino al 2015, con la necessità di richiedere la documentazione necessaria (perdita al 2014 € - 542.650,00 al fine di valutare compiutamente eventuali ulteriori rischi e la costituzione dell'accantonamento per fondo rischi passività potenziali.

3.3.3 Fondo anticipazione liquidità

L'Ente *non ha* ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento

3.4 Fondi spese e rischi futuri

3.4.1 Fondo contenzioso e spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso pari a € 5.000,00 effettuato nel 2024 e un accantonamento per spese legali per euro 2.400,28, determinato in misura prudenziale e non secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Il Revisore raccomanda di effettuare, in tempi brevi, una ricognizione puntuale delle cause in corso con specificazione del livello di rischio di soccombenza anche per non pregiudicare gli equilibri di bilancio nell'ipotesi di eventuali ulteriori rischi di soccombenza e per la copertura di eventuali debiti fuori bilancio.

3.4.2 Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 3.710,18
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 829,68
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 4.539,86

3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali

Poiché non ricorrano le condizioni, l'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente *non ha* esposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2024 l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018.

3.4.4 Altri fondi e accantonamenti

Risulta accantonato l'importo di € 21.611,83 per la copertura di un debito fuori bilancio da riconoscere per un pignoramento presso terzi diventato esecutivo per assenza di opposizione nei termini stabiliti dalla legge.

Infatti, con atto dell'Agenzia delle Entrate - Id. documento 07584202400001235 000 del 17.09.2024 relativo ai versamenti conseguenti al modello 770 anno 2017 periodo di imposta 2016, è stato disposto nei confronti del Comune di Zeddiani il pignoramento esecutivo presso terzi. Successivamente, in data 25/09/2024, l'atto dell'Agenzia delle Entrate - Id. documento 07584202400001235 000 del 17.09.2024 è stato rideterminato nei suoi importi, per un valore complessivo di euro € 21.395,10 per intervenuto sgravio parziale.

L'Organo di revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione non è stato iscritto nessun accantonamento per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2023 (riferiti al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024).

Il Revisore raccomanda di accantonare una quota dell'avanzo di amministrazione libero per la creazione di un fondo passività potenziali correlate ai rinnovi contrattuali dei dipendenti.

3.5 Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1 Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	347.130,00	337.840,00	347.095,73	99,99	102,74
Titolo 2	1.279.111,00	1.409.820,00	1.208.656,90	94,49	85,73
Titolo 3	79.600,00	98.700,00	52.810,01	66,34	53,51
Titolo 4	1.092.060,00	1.249.218,00	744.805,39	68,20	59,62
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.797.901,00	3.095.578,00	2.353.368,03	84,11	76,02

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	315.989,00	524.093,00	549.748,82	173,98	104,90
Titolo 2	1.584.293,00	1.757.570,00	1.561.093,94	98,54	88,82
Titolo 3	91.650,00	95.350,00	61.922,45	67,56	64,94
Titolo 4	1.006.003,60	1.549.166,07	702.157,21	69,80	45,32
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.997.935,60	3.926.179,07	2.874.922,42	95,90	73,22

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	336.615,00	401.658,53	443.866,71	131,86	110,51
Titolo 2	1.567.135,00	1.901.416,46	1.818.817,57	116,06	95,66
Titolo 3	96.400,00	99.950,00	57.709,10	59,86	57,74
Titolo 4	117.308,40	568.584,62	240.630,55	205,13	42,32
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.117.458,40	2.971.609,61	2.561.023,93	120,95	86,18

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	Gestione diretta	Agente nazionale della riscossione (art. 3, del d.l. n. 203/2005 e art. 2, d.l. n. 193/2016)
TARSU/TIA/TARI/TARES	Agente nazionale della riscossione (art. 3, del d.l. n. 203/2005 e art. 2, d.l. n. 193/2016)	Agente nazionale della riscossione (art. 3, del d.l. n. 203/2005 e art. 2, d.l. n. 193/2016)
Sanzioni per violazioni codice della strada	Gestione diretta	Agente nazionale della riscossione (art. 3, del d.l. n. 203/2005 e art. 2, d.l. n. 193/2016)
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Gestione diretta	Agente nazionale della riscossione (art. 3, del d.l. n. 203/2005 e art. 2, d.l. n. 193/2016)
Proventi acquedotto	Altro	Altro
Proventi canoni depurazione	Altro	Altro

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2024 per € 147.089,38 sono aumentate di € 50.425,60 rispetto agli € 96.763,78 dell'esercizio 2023, a causa di maggiori accertamenti per incasso da ravvedimento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha accertato* l'IMU 2024 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2024 pari a € 128.043,67 sono aumentate di € 578,13 rispetto a quelle dell'esercizio 2023.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2022	2023	2024
Accertamento	€ 4.177,00	€ 1.030,00	€ 1.233,76
Riscossione	€ 4.177,00	€ 1.030,00	€ 1.233,76

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata pari a zero.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	2022	2023	2024
accertamento	€ -	€ -	€ -
riscossione	€ -	€ -	€ -
%riscossione			

<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	2022	2023	2024
accertamento	€ 167,00	€ 596,15	€ 690,30
riscossione	€ 167,00	€ 596,15	€ 560,40
%riscossione	100%	100%	81,18%

La quota vincolata risulta destinata nella misura del 50% a spese correnti.

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2024 pari a € 4.854,00 sono *diminuite di € 3646,00* rispetto alle previsioni definitive e di Euro 437,80 rispetto a quelle accertate dell'esercizio 2023 per risoluzione contratto di locazione impianti sportivi.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che *non sono* stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2024	Rendiconto 2024
Recupero evasione IMU	84.691,17 €	42.250,29 €	41.686,24 €	194.582,70 €
Recupero evasione TARSU/TIA/TA				
Recupero evasione COSAP/TOSAP	- €	- €	- €	- €
Recupero evasione altri tributi	- €	- €	- €	- €
TOTALE	84.691,17 €	42.250,29 €	41.686,24 €	194.582,70 €

Nel 2024, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, *non ha* rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario *ha* riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. *gg-septies*) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Somme a residuo per recupero evasione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	196.398,14 €	
Residui riscossi nel 2024	44.256,32 €	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	- €	
Residui al 31/12/2024	152.141,82 €	77,47%
Residui della competenza	42.440,88 €	
Residui totali	194.582,70 €	
FCDE al 31/12/2024	194.582,70 €	100,00%

3.5.2 Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	1.627.933,00	2.037.149,93	1.677.924,38	103,07	82,37
Titolo 2	1.169.968,00	1.625.272,55	1.035.768,36	88,53	63,73
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.797.901,00	3.662.422,48	2.713.692,74	96,99	74,10

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.042.944,97	2.525.112,67	1.876.162,14	91,84	74,30
Titolo 2	1.779.686,23	2.432.001,76	1.549.998,48	87,09	63,73
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.822.631,20	4.957.114,43	3.426.160,62	89,63	69,12

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	1.935.980,00	2.472.319,36	2.026.205,28	104,66	81,96
Titolo 2	181.478,40	1.944.223,56	1.530.761,18	843,49	78,73
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	361.313,07 €	410.128,68 €	48.815,61
102	imposte e tasse a carico ente	29.487,22 €	34.029,14 €	4.541,92
103	acquisto beni e servizi	525.537,64 €	700.996,69 €	175.459,05
104	trasferimenti correnti	685.127,90 €	759.599,58 €	74.471,68
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	- €	- €	0,00
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	579,00 €	- €	-579,00
110	altre spese correnti	72.245,29 €	95.751,33 €	23.506,04
TOTALE		1.674.290,12 €	2.000.505,42 €	326.215,30

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2024, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 427.922,00;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016 e dall'art. 22 del D.L. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 20.324,31;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2024, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014).

Il Revisore richiede una verifica e analisi ulteriore relativamente al prospetto circa il rispetto dell'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 e in particolare con riguardo alla comparabilità delle diverse voci di spesa di personale rispetto alla media 2011/2013.

Nell'esercizio 2024, l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato

rispettando il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2024 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2023
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	466.010,00 €	401.148,64 €
Spese macroaggregato 103	2.739,00 €	- €
Irap macroaggregato 102	30.574,00 €	29.610,79 €
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....	6.504,00 €	
Altre spese: da specificare.....	4.089,00 €	
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	509.916,00 €	430.759,43 €
(-) Componenti escluse (B)	81.994,00 €	9.787,33 €
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spe	427.922,00 €	420.972,10 €

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato in data 23/12/2024 il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto.

L'organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del D.lgs. n. 165/2001.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	variazione
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	50.000,00 €	- €	-50.000,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	508.908,53 €	1.024.100,93 €	515.192,40
203 Contributi agli investimenti	21.108,25 €	49.452,74 €	28.344,49
204 Altri trasferimenti in conto capitale	- €	- €	0,00
205 Altre spese in conto capitale	- €	5.000,00 €	5.000,00
TOTALE	580.016,78 €	1.078.553,67 €	498.536,89

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2024 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) *sono state* destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

- per l'attivazione degli investimenti sono state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

(In caso di utilizzo di entrate Titoli IV, V e VI l'attestazione di copertura contiene gli estremi delle determinazioni di accertamento delle relative entrate).

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non *ha provveduto* nel corso del 2024 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento.

Risultano segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per € 21.395,10 relativo all'atto dell'Agenzia delle Entrate – id. 07584202400001235 000 del 17/09/2024 relativo ai versamenti conseguenti al modello 770/2017 periodo d'imposta 2026, a seguito del quale in assenza di opposizione nei termini da parte dell'Ente, è stato disposto il pignoramento esecutivo presso il Tesoriere.

L'Ente procederà al riconoscimento del debito fuori bilancio, nella stessa seduta di approvazione del Rendiconto 2024 in cui è stato disposto l'accantonamento per la copertura dello stesso.

4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, non ha in corso fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, e *ha* rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- nel corso dell'esercizio considerato l'Ente non ha effettuato nuovi investimenti finanziati da debito.

4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha in essere* garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha* somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute,

mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2022	2023	2024
0,00%	0,00%	0,00%

4.2 Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

L'Organo di revisione ha verificato che:

- che l'Ente non ha provveduto, in sede di rendiconto sia 2023 che 2024, a liberare le risorse in eccesso. Nel 2023 l'Ente ha provveduto ad applicare la quota di avanzo vincolato di € 336,44 per la restituzione. Tale somma tuttavia in quanto non impegnata è riconfluita in avanzo con lo stesso vincolo di destinazione.
- l'Ente non ha contabilizzato correttamente le operazioni di restituzione in base a quanto previsto dall'art. 3 del DM citato.

Si precisa che l'art. 3 del DM 19 giugno 2024 dispone che:

1. Gli enti locali in deficit finale di risorse, a partire dal bilancio di previsione 2024/2026, fino a quello del triennio 2027/2029, approvano il bilancio considerando in entrata, in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, una quota annuale pari a un quarto dell'importo indicato nella colonna "Deficit finale" delle Tabelle C e D. Fermo restando quanto disposto dal periodo precedente, i predetti enti, che hanno "Ristori non utilizzati al 31.12.2022" con importo superiore a zero, impegnano in spesa in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, una quota annuale pari a un quarto dell'importo relativo alla restituzione delle risorse ricevute in eccesso, provvedendo, per la quota riferita agli importi oggetto di restituzione, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

2. Gli enti locali in eccedenza finale di risorse, a partire dal bilancio di previsione 2024/2026, fino a quello del triennio 2027/2029, approvano il bilancio applicando in entrata del primo esercizio un importo pari a un quarto dell'importo indicato nella colonna "Importo da acquisire al Bilancio dello Stato - Totale" delle Tabelle C e D, accantonato tra le quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 e allegando il relativo allegato a/2 del rendiconto 2023.

Gli enti locali che hanno approvato il bilancio di previsione 2024-2026 provvedono ad applicare in entrata dell'esercizio 2024 il quarto delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023, a copertura della spesa concernente il versamento al bilancio dello Stato, con una variazione di bilancio a cura del responsabile finanziario ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lettera c), del d.lgs. n. 267 del 2000.

3. Con riferimento ai commi 1 e 2, in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, l'utilizzo del risultato di amministrazione iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione comprende la quota vincolata ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, per un importo pari alle risorse da acquisire al bilancio dello Stato nel corso dell'anno.

Il Revisore raccomanda l'osservanza della norma qualora ne ricorrano i presupposti.

6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2024, *non ha* proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato *ha* effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP, con deliberazione del C.C. n. 23 del 13/12/2024.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP.

6.4 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2024 *non sono stati* addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

Si dà atto che è stata effettuata la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con gli enti partecipati di cui si riportano le risultanze.

Abbanoa: In contabilità non risultano debiti e crediti pregressi tra le parti, se non gli importi a residuo dovuti per le utenze idriche dell'anno 2024 pagate all'inizio del 2025 in conto residui, come da richiesta inoltrata dal Comune di Zeddiani con nota PEC del 6/02/2025.

Egas: risulta l'importo a debito di euro 1.707,41 derivante dal mancato versamento della quota consortile nell'anno 2024. Al momento dell'approvazione della presente relazione il debito risulta chiuso con emissione di mandato di pagamento n. del su impegno a residui n.54/2024.

7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

SEZIONE ENTI CON POPOLAZIONE \leq A 5.000 ABITANTI CHE REDIGONO LA SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA

Per quanto riguarda i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà di approvare la situazione patrimoniale semplificata si rinvia alle disposizioni del DM 12.10.2021 e ai file Excel scaricabili dal sito Arconet https://www.rqs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e.government/amministrazioni_pubbliche/arconet/index.html.

Si ricorda che è a tal fine l'Ente deve trasmettere alla BDAP la delibera di Giunta, con la quale ha esercitato la facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, ha aggiornato gli inventari al 31 dicembre 2024.

Gli inventari sono con riferimento al 31/12/2024 come da tabella:

<i>Inventario di settore</i>	<i>Ultima data di aggiornamento</i>
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2024
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- <i>inventario dei beni immobili</i>	31/12/2024
- <i>inventario dei beni mobili</i>	31/12/2024
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	

Si rammenta che gli inventari devono essere annualmente aggiornati sulla base delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale, le variazioni devono essere conciliate con le scritture patrimoniali.

La situazione patrimoniale dell'ente è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	2024	2023	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	9.268.162,58	9.597.921,63	-329.759,05
C) ATTIVO CIRCOLANTE	2.095.168,90	2.355.291,65	-260.122,75
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	11.363.331,48	11.953.213,28	-589.881,80
A) PATRIMONIO NETTO	10.442.503,14	11.351.167,67	-908.664,53
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	33.551,97	6.110,46	27.441,51
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	887.276,37	595.935,14	291.341,23
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	11.363.331,48	11.953.213,27	-589.881,79
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

Ai fini della redazione l'Ente ha utilizzato il file excel messo a disposizione da Arconet compilando tutte le schede.

8. PNRR E PNC

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet, nonché *ha* correttamente perimetrato i capitoli di entrata e di spesa secondo le indicazioni del D.M. MEF 11 ottobre 2021 e che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha assunto* la delibera di ricognizione dei fondi PNRR "non nativi".

9.RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) lo stato patrimoniale.

Nella relazione sono illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

10. RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore in considerazione di quanto esposto nella presente relazione ed al fine di perseguire gli obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza, invita conclusivamente l'Ente a tener conto, oltre che di quanto già rilevato ed esposto nella trattazione, delle seguenti considerazioni.

Raccomanda di monitorare costantemente gli aspetti seguenti:

- *attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio);*
- *rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale);*
- *congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;*
- *attendibilità dei valori economico-patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);*
- *proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.*
- *rispetto della tempestività dei pagamenti.*
- *qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione).*

11.CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2024 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE
F.TO MARIA ROSINA BRISI